

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE 5

EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE – PROTEZIONE CIVILE E DIFESA

DEL SUOLO – SICUREZZA - SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE

TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)

SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI

N. 46 di Repertorio

Chieti, 18-03-2014

.....omissis.....

A R T . 1

QUANTITA' DELL'ACQUA DA DERIVARE E LUOGO DI CAPTAZIONE

La portata di prelievo complessiva è fissata in l/s 1,39 pari a m³/annuo 14.256, da derivare dal subalveo del Fiume Arielli, tramite n. 5 pozzi, in Loc. Via delle Valli del Comune di Canosa Sannita (Ch), di cui il 20% pari a l/s 0,278 è concesso in via precaria.

.....omissis.....

A R T . 2

USO DELL'ACQUA DERIVATA

Ai fini del calcolo del canone, la portata di prelievo complessivamente derivata è così ripartita:

- mc/annuo 750 sono destinati all'uso civile
- mc/annuo 250 sono destinati all'uso antincendio
- mc/annuo 13.256 sono destinati all'uso industriale

.....omissis.....

ART. 4

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

L' opera di captazione dell'acqua, in conformità al progetto in atti del Dott. Geol. Paolo Cestari, avviene tramite n. 5 pozzi, disposti all'interno dello stabilimento -fg. 4 p.lla 569-. La risorsa idrica prelevata tramite delle elettropompe sommerse in acciaio inox ad una profondità di ca. m. 60, viene dapprima raccolta nella vasca in cemento, munita di livelli di massima che spengono le elettropompe per evitare lo sversamento dal troppo pieno, e successivamente all'occorrenza utilizzata per l'irriguo, l'antincendio e l'industriale.

.....omissis.....

A R T. 10

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 01-01-1994.

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio della nuova concessione, essa sarà rinnovata con quelle modifiche che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso di acqua, si rendessero necessarie.

.....omissis.....

A R T. 11

CANONE

Il concessionario, oltre al pagamento dei canoni pregressi di cui al successivo art. 12, corrisponderà alla Regione Abruzzo, anche se non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55 del T.U. 1775/1933, per l'uso antincendio l'annuo canone di €. 100,00, per quello civile, l'annuo canone di €. 150,00 e per quello industriale l'annuo canone di €. 1.200,00, di cui all'art. 73 della L.R. 6/2005, entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno mediante versamento su c/c postale n. 40205379 intestato a: "Regione Abruzzo- Gestione Demanio Idrico", specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l'annualità e il codice univoco della derivazione (CH/D/105) o mediante bonifico bancario con seguenti coordinate IBAN IT28R0760103600000040205379. Con le medesime modalità di versamento del canone, il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo le relative addizionali regionali di cui all'art. 93, comma 5 quinquies della L.R. 7/2003 stabilita nella misura del 10 % del canone dovuto.

.....Omissis.....

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott. Ing. Carlo Cristini)

